

Ecco le competenze più richieste: cosa cambierà nei prossimi anni

PREVISIONI SUI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI DA QUI A 5 ANNI NEL REPORT DI UNIONCAMERE

Quali saranno le competenze più richieste nel mondo del lavoro al termine degli studi? A provare a dare una risposta a questa domanda ci ha pensato il report di **Unioncamere** dal titolo "Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine", che scatta una fotografia sul tema da qui al 2023.

LA FOTOGRAFIA

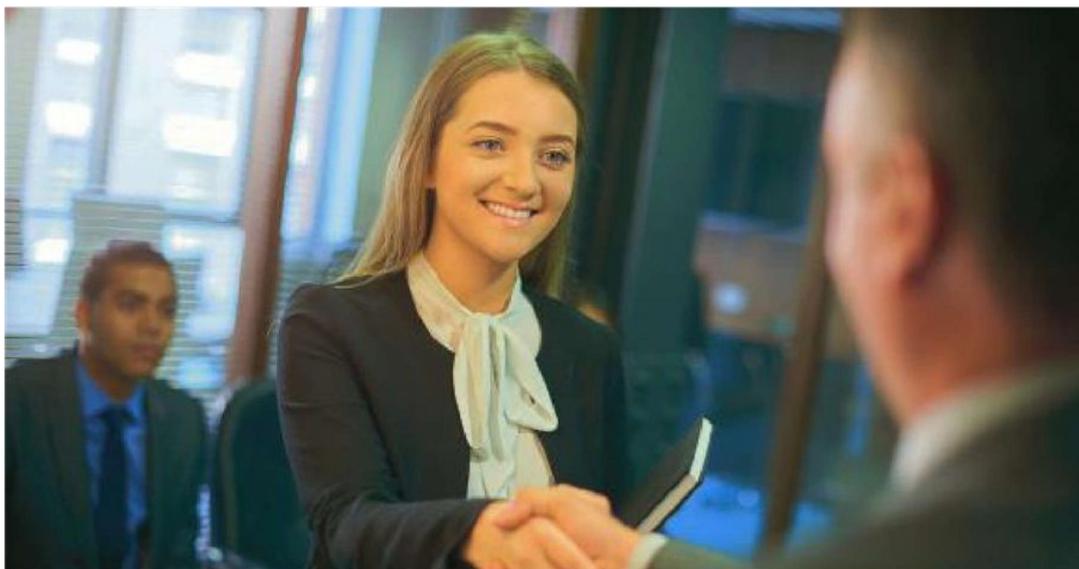
In particolare, stando allo studio, nel quinquennio di previsione 2019-2023 il fabbisogno di laureati da parte dell'intero sistema economico nazionale dovrebbe essere compreso tra 958.800 e 1.013.400 unità, per una media annua che potrà variare tra 191.800 e 202.700 unità.

La richiesta sarà costituita per il 60-61% da lavoratori del settore privato (dipendenti e indipendenti) e per il 39-40% da lavoratori dipendenti nel settore pubblico, con ridotte differenze di quote tra i due scenari. La quota maggiore di fabbisogno (23% del totale), riguarderà i laureati dell'area economico-sociale, con un valore assoluto che sarà compreso tra 218.000 e 232.000 unità, di cui 158.000/169.000 del gruppo economico-statistico e 60.000/63.000 del gruppo politico-sociale. Non molto inferiore sarà il fabbisogno di laureati dell'area umanistica, per cui si prevede un numero di occupati tra 208.000 e 221.000 unità, per una quota del 22%; fanno parte di questa area di-

sciplinare i laureati dei gruppi insegnamento (86.000/90.000), letterario (56.000/60.000), linguistico (34.000/37.000), psicologico (26.000/27.000) e scienze motorie (6.000/7.000). In terza posizione figurano i 182.000/196.000 laureati dell'area ingegneria-architettura, con una quota attorno al 19%, seguita da quelli dell'area medico-sanitaria (17-18%).

La "Digital Trasformation" e l'Ecosostenibilità avranno un peso determinante nel caratterizzare i fabbisogni occupazionali dei diversi settori economici, arrivando a coinvolgere tra il 26% e il 29% dei lavoratori di cui le imprese e il settore pubblico avranno bisogno

La quota maggiore di fabbisogno riguarderà i laureati nell'area economico-sociale, umanistica e nell'ingegneria



Peso: 48%

BOOM PER IL COMPARTO

Che traino dalla Green Economy

In tema di Green Economy, saranno ricercati nel prossimo quinquennio dalle imprese italiane tra i 519.000 e i 607.000 lavoratori con competenze green, per cogliere al meglio le opportunità offerte dalla diffusione di modalità di produzione ecosostenibili.



INDUSTRIA

La tendenza del manifatturiero

I settori manifatturieri che esprimeranno il maggior fabbisogno occupazionale saranno, in particolare, l'industria della fabbricazione di macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto, le industrie metallurgiche e l'industria alimentare.



SARANNO IL 60% DEL TOTALE

Con un titolo più facile lavorare

I laureati e i diplomati dovrebbero rappresentare il 61-62% del fabbisogno totale (54% nel settore privato, 98% in quello pubblico), mentre risulta che il 53% delle uscite annuali dal mercato del lavoro possiede un titolo di studio di livello secondario o terziario.



Peso: 48%